
Dott. DAVIDE CALDO

Microdebridment a Radiofrequenze e Tenotomie Percutanee: i trattamenti mini-invasivi nelle tendinopatie

Nella tendinopatia cronica particolarmente grave o in stadio avanzato le cure non chirurgiche possono risultare inefficaci. In tali casi si può ricorrere a due metodiche chirurgiche particolarmente poco invasive. La prima è la "Tenotomia Percutanea", che sfrutta le proprietà riparative della parte sana del tendine, creando piccole lesioni nelle zone degenerate e "Biologicamente inerti". La metodica più moderna è il Microdebridment a Radiofrequenze, che sfrutta sia il principio della Tenotomia Percutanea che le proprietà stimolatrici delle radiofrequenze fredde appunto.

Le cure non chirurgiche si possono rivelare inefficaci in una percentuale di casi di tendinopatia, a causa della particolare intensità o cronicità della patologia.

In questi casi è possibile attuare una tra due terapie mini-invasive, che comportano nessuna incisione o piccole incisioni chirurgiche ed un ritorno rapido all'attività normale.

Il concetto alla base del trattamento è che i tendini eccessivamente degenerati hanno delle aree biologicamente "inerti", che non rispondono dunque a qualsiasi stimolo esterno. Occorre "rivitalizzare" queste aree creando delle minute "lesioni" intenzionali, che le mettano in comunicazione con le regioni vitali consentano la "neoangiogenesi" (arrivo di vasi ematici neoformati) ed attivino i normali meccanismi di riparazione. In questo modo è possibile far guarire una percentuale molto elevata di casi, anche refrattari alle terapie conservative.

Si descrivono brevemente i due metodi.

Tenotomia Percutanea

La Tenotomia Percutanea prevede di indentificare con ecografia le regioni degenerate, quindi guidare un ago o piccolo bisturi nella regione e creare delle piccole "finestrelle" multiple, opportunamente distanziate secondo protocolli pubblicati in letteratura, con perforazioni o taglietti.

Questa metodica può essere eseguita in molti casi senza incidere la pelle, caratterizzandosi per la minore invasività possibile nel panorama delle tecniche chirurgiche.

Microdebridment a Radiofrequenze

Il Microdebridment è la metodica sviluppata più di recente, grazie a recenti scoperte di tecnologia biomedica. Sfrutta una particolare apparecchiatura, il "Topaz Microdebrider", munita di sonde che emettono energia sotto forma di "Radiofrequenze Fredde". In questo caso è possibile non solo stabilire la profondità dei piccoli "pozzetti" che si creano nel tendine, ma le stesse radiofrequenze sono uno stimolo biologico per la guarigione. L'applicazione della sonda avviene direttamente sul tendine

attraverso piccoli accessi chirurgici. Questa tecnologia ha mostrato superiorità nei confronti delle metodiche tradizionali nel trattamento delle tendinopatie.

Di seguito un tipico protocollo di riabilitazione dopo trattamento con radiofrequenze, per epicondilita nell'esempio riportato:

Tendonotomy of the Elbow	First 2 days	<ul style="list-style-type: none">▪ Ice and rest▪ Soft dressing▪ ROM immediately
	First 7–10 days	<ul style="list-style-type: none">▪ Passive and active range of motion exercises▪ Light grip strengthening for 7 days
	10 days	<ul style="list-style-type: none">▪ Normal activity as tolerated
	4–6 weeks	<ul style="list-style-type: none">▪ Return to sports if asymptomatic

In caso di fallimento di queste metodiche è ancora possibile ricorrere alla [Radiofrequenze Percutanee \(PRF - vedi sezione dedicata su questo sito\)](#) prima che alla chirurgia aperta.